



L'amore della Venerabile Margherita Antoniazzi per i bambini

Il 9 marzo scorso, a Caberra di Bardì, si sono concluse le celebrazioni del 500° anniversario della nascita della Venerabile Margherita Antoniazzi.

A partire dalla messa solenne che si è tenuta esattamente un anno fa nello stesso luogo, in occasione dell'apertura delle celebrazioni, sono stati diversi gli avvenimenti organizzati per ricordare la figura e l'opera di Margherita.

Riflettendo su quale potesse essere l'idea base, invece, di quest'ultimo incontro ci è parso veramente significativo invitare presso il suo monastero i bambini. Infatti, soprattutto ad essi Margherita dedicò la propria vita, amandoli profondamente e prodigandosi per il loro bene materiale e spirituale.

Anche l'istruzione fu da Margherita ritenuta uno strumento importante per mezzo del quale portare la vita della povera gente ad un livello più consono alla dignità della persona umana.

Il periodo storico in cui la sua opera cominciò a fiorire (1524) fu quanto mai travagliato: l'indigenza e l'ignoranza dei miseri, la tracotanza dei potenti, la calamità delle malattie e la lontananza della chiesa si ergevano come monti insuperabili intorno a questa poverissima ed umile fanciulla.

Nonostante ciò essa trasse forza, fin dalla primissima infanzia, dalla preghiera, dalla penitenza e dal continuo esercizio della ca-

rità verso i poveri, crescendo così umilmente nelle virtù.

Il suo amore verso il prossimo acquistò sempre più forza sino al punto di creare nel 1531, assieme ad altre poche giovani, a Caberra una grande opera di spiritualità caritativa per mezzo della quale per oltre un trentennio beneficcò e sanò i più bisognosi con particolare attenzione alle madri ed ai piccoli.

L'opera di Margherita è attuale, pur essendo passati 500 anni dalla nascita: *"...venendo a Caberra si ha la chiara sensazione di essere in contatto non con una persona ormai lontana di oltre quattro secoli, ma con un personaggio vivo ed attuale..."* (così un anno fa si pronunciò il Vicario don Piero Lezoli).

Gli studi storici hanno documentato ed analizzato la sua attualità mettendone chiaramente in risalto i tratti salienti: *"...essa, piccola ed umile donna, fu benefattrice della montagna e fulgido*



La celebrazione Eucaristica alla chiusura del 50^{mo} anno della nascita.